

Il sistema penitenziario, l'allarme

«Carceri sovraffollate una discarica sociale»

Viviana De Vita

Celle sovraffollate, personale sottodimensionato, eventi critici in crescita e numeri allarmanti. È un quadro drammatico quello tracciato ieri dal Garante campano dei detenuti, Samuele Ciambriello, durante la presentazione della relazione annuale 2024 al Comune di Salerno, in collaborazione con l'Osservatorio regionale. Nei tre istituti penitenziari della provincia di Salerno - Eboli, Salerno e Vallo della Lucania - sono attualmente 676 i detenuti a fronte di una capienza regolamentare di soli 470 posti. Si tratta di un sovraccarico di 210 persone, all'interno di una regione, la Campania, che conta oltre 2000 detenuti in esubero. Tra i reclusi, 95 sono stranieri e 61 donne, queste ultime tutte ospitate nella struttura di Fuorni. A destare ulteriore preoccupazione è la presenza di 184 tossicodipendenti e 18 giovani detenuti tra i 18 e i 24 anni, fascia d'età particolarmente vulnerabile e a rischio di recidiva. La situazione si complica ulteriormente per le gravi carenze nel personale di polizia penitenziaria. Gli agenti in servizio nei tre istituti salernitani sono 195 (27 a Eboli, 135 a Fuorni e 33 a Vallo della Lucania), contro i 210 previsti dalla pianta organica.

LA FOTOGRAFIA

Particolarmente critica è la situazione a Fuorni, dove sono previsti 165 agenti ma ne risultano impiegati solo 135. Il 2024 è stato un anno particolarmente difficile anche sul piano della sicurezza e della salute mentale. Solo nel carcere Antonio Caputo di via del Tonnazzo a Fuorni si sono verificati due suicidi; 14 tentativi di suicidio e 49 atti di autolesionismo.



TRA FUORNI, EBOLI E VALLO IN CRESCITA SUICIDI ED ATTI DI AUTOLESIONISMO RESTANO TROPPO POCHE GLI AGENTI DI CUSTODIA

► Il garante dei detenuti, Ciambriello: «Stop alle reclusioni per i reati minori»

► Nella relazione 2024 un focus specifico sui minori affidati ai Servizi sociali

Grave anche la situazione a Vallo della Lucania dove si sono registrati un atto di autolesionismo, 100 aggressioni tra detenuti, 28 aggressioni ai danni del personale. «Il sovraffollamento va oltre il criterio della dignità umana - ha dichiarato Ciambriello - e la dignità non è negoziabile. Se non vi sono program-

mi di inclusione sociale o trattamento, diventa impossibile sopportare venti ore di chiusura in una cella. Non si tratta solo di custodire, ma di accudire».

I GIOVANISSIMI

Altro dato allarmante riguarda i minori affidati ai servizi socia-

li: 478 nel 2024 solo in Campania. «C'è il rischio concreto che dal disagio si passi alla devianza e alla microcriminalità», ha aggiunto il Garante. Il quale ha poi duramente criticato le recenti politiche penali: «Il carcere non è una discarica sociale. Occorre liberarsi dal carcere per i reati minori. In Campania

oltre 300 persone scontano pene inferiori ai sei mesi: è necessario depenalizzare i piccoli reati, introdurre più misure alternative, sviluppare progetti negli istituti di formazione e promuovere il reinserimento. La politica deve entrare in carcere e osservare da vicino ciò che accade. Abbiamo il dovere di osservare la Costituzione - ha concluso - che indica norme imprescindibili sulla detenzione in carcere. Il sovraffollamento rende inaccettabili anche le condizioni di lavoro del personale penitenziario». Sulla stessa linea l'assessora alle Politiche Sociali e Giovanili del Comune di Salerno, Paola De Roberto, che ha sottolineato la necessità di promuovere percorsi alternativi alla detenzione e sostenere le persone detenute attraverso progetti sociali strutturati. Progetti per i quali occorrono finanziamenti ed accordi istituzionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tir perde il carico a pochi metri dal luogo in cui il ciclista fu schiacciato dall'ecoballa

L'INCIDENTE

Paura e caos nel pomeriggio di ieri in via Fra' Generoso, arteria cruciale per la viabilità del capoluogo. Un tir ha perso improvvisamente il cassone durante il transito, bloccando completamente la carreggiata e mandando in tilt il traffico veicolare sul Viadotto Gatto per oltre un'ora. L'incidente è avvenuto a pochi metri di distanza dal punto in cui, solo a febbraio scorso, perse tragicamente la vita Domenico Campanile, ciclista tra-

volto da un'ecoballa precipitata da un altro mezzo pesante in marcia lungo lo stesso tratto. Stando alle prime ricostruzioni, il cassone si sarebbe sganciato improvvisamente dalla motrice del tir, rimanendo di traverso sulla carreggiata e impedendo ogni transito. Fortunatamente, questa volta non si registrano feriti, ma lunghe code si sono formate già nei minuti successivi, con ripercussioni anche sulle arterie secondarie e sulla zona del porto. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Municipale, coordinati



dal comandante Rosario Battipaglia, che hanno messo in sicurezza l'area e gestito la viabilità fino al completo sgombero del veicolo. I vigili hanno provveduto a sanzionare l'autista del mezzo per la violazione delle norme sulla sicurezza del carico. Le verifiche effettuate avrebbero evidenziato difformità nei sistemi di ancoraggio e nelle modalità di trasporto, elementi che hanno fatto scattare una multa salata e ulteriori accertamenti amministrativi. L'incidente riporta drammaticamente l'attenzione sulla sicurezza della circolazione pesante in città, in particolare su via Fra' Generoso e il Viadotto Gatto, nodi viari ad alta densità di traffico e spesso scenario di transiti pericolosi.

g.soll.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5.000€
DI ROTTAMAZIONE

5 ANNI
DI GARANZIA KM ILLIMITATI

5 ANNI
DI ASSISTENZA STRADALE

GRUPPO
NOVIELLO

PER SALERNO E PROVINCIA



COME NOI
SOLO NOI

overpost.biz